

Paradiso Attilio c/o  
Studio Legale  
**Avv. Togo Verrilli**  
Via Perinetto da Benevento 38 – 82100 Benevento – 0824/21597

Egregio Signor

D’Orta Fabrizio

Via Margherita 13/A

82010 S.Angelo a Cupolo (BN)

Egregio Signor

D’Orta Fabrizio

C/o Sede Comunale

Via Pietro Nenni 3

82010 S.Angelo a Cupolo (BN)

Spett.le Signora

Ferrara Lisa

Via Margherita 13/A

82010 S.Angelo a Cupolo (BN)

**Istanza stragiudiziale ex L.241/90 per il compimento di atti  
dovuti**

Il sottoscritto **PARADISO ATTILIO** nato a Casalbore (AV) il  
18/02/1951, elettivamente domiciliato, ai fini della presente presso  
lo Studio Legale dell’Avv. Togo Verrilli con Studio in Benevento

alla Via Perinetto da Benevento 38,

Premesso

- che come è ben noto alla S.V. Ill.ma – Sindaco del Comune di Sant’Angelo a Cupolo (BN) il sottoscritto con la propria famiglia vive una situazione di disagio e di pericolo in conseguenza: a) della **illegittima chiusura** del tratto della strada comunale Via Regina Elena – tratto compreso tra il numero civico 71 ed il 73 – in prossimità del cimitero comunale di Pastene; b) della totale inidoneità e pericolosità della rimanente uscita di tale strada sulla strada provinciale Benevento – S. Angelo a Cupolo;

- **che** Vi sono diversi atti dai quali si evince la pericolosità di tale situazione: a) **relazione di C.T.U. nel giudizio contro il Comune di S. Angelo a Cupolo n. 2397/2011 r.g. a firma dell’Ing. Faraone ( allegato n. 1 )** nella quale il CTU ha rassegnato le seguenti conclusioni: 1) *il Comune di S. Angelo a Cupolo, con la costruzione del parcheggio ha effettivamente chiuso in prossimità del cimitero un accesso alla strada Comunale, questo ultimo riportato in tutte le mappe catastali. La chiusura della strada comunale in prossimità del cimitero ha sicuramente reso più difficoltoso l’accesso alle proprietà ivi ubicate in quanto l’unico ingresso attualmente disponibile non assicura tutte le condizioni di sicurezza sia ai veicoli che entrano ed escono dalla strada Comunale e sia a quelli che percorrono la strada provinciale; 2) ovviamente le difficoltà di accesso si ripercuotono sulla sicurezza dei veicoli che percorrono la strada provinciale nonché quelli che*

*entrano ed escono dalla strada comunale. Dal confronto dell'attuale stato dei luoghi con l'impianto catastale, appare evidente che l'ingresso alla strada comunale in prossimità del cimitero, così come risulta dalle mappe catastali ed attualmente chiuso, avrebbe migliorato le condizioni di sicurezza delle due strade in quanto l'accesso alla strada comunale per chi proviene da Benevento è tecnicamente più comodo e non crea alcun problema alla circolazione stradale in quanto le auto comodamente spostandosi sulla destra possono imboccare la strada; 3) in base allo stato attuale dei luoghi si evince chiaramente che a seguito della realizzazione del piazzale parcheggio adiacente al Cimitero Comunale l'amministrazione comunale di S. Angelo a Cupolo ha chiuso l'accesso alla strada comunale a partire dalla provinciale in corrispondenza del Cimitero; 4) .... L'attuale ingresso-uscita della strada Comunale è decisamente scomodo e soprattutto pericoloso in quanto non consente agevoli manovre agli autoveicoli ed in particolare agli autocarri che devono accedere al fabbricato ivi ubicato autorizzato dal Comune di S. Angelo a Cupolo per attività commerciali. La pericolosità dell'accesso alla strada Comunale è soprattutto per gli autoveicoli in ingresso e provenienti da Benevento in quanto come già detto innanzi, la posizione ed il dislivello tra la Provinciale e la strada Comunale rendono particolarmente difficile e scomoda l'immissione"; b)*

**Consulenza Tecnica di parte a firma del Geom. Spallone del**

**18/05/2011 ( allegato 2 )** la quale conclude : “..... dopo aver verificato lo stato dei luoghi ritiene , senza ombra di dubbio, che la soluzione a tutt’oggi posta in essere dalla Amministrazione Comunale per eliminare il pericolo sia assolutamente insufficiente mentre risulta indispensabile per il ripristino ..... per ridare la piena sicurezza alla circolazione stradale e agio di accesso alla strada comunale denominata via regina elena o Via Vallone S.Nicola .....”; c) **Rilevamento tecnico descrittivo del sinistro stradale verificatosi il 20/11/2008 in località S.Angelo a Cupolo Loc. Pastene – Via Regina Elena ( allegato 3 )** , dal quale si evince che la pericolosità paventata si è tradotta in episodi concreti quale l’incidente del 20/11/2008 il quale sono per “grazia di dio” ha avuto come conseguenza delle lievi lesioni; d) **Comunicazione del Ministero dell’Interno alla Prefettura di Benevento ( allegato 4 )** , nella quale viene accertata una situazione di pericolosità in relazione alla strada che precede ed alla situazione lamentata dal sottoscritto e vengono addirittura date indicazioni concrete sul come eliminare detta pericolosità;

- che la S.V. è pienamente consapevole – quale **sindaco attualmente in carica e vice-sindaco in precedenza del Comune di S.Angelo a Cupolo** , della situazione di estremo pericolo in cui vive il sottoscritto e la sua intera famiglia in quanli indagati erano pienamente consapevoli della pericolosità del tratto di strada di cui sopra. Ciò si evince dalla seguente documentazione: a) **comunicazione del Comune di S. Angelo a Cupolo n. prot.**

**2262/38 del 22/03/2005 ( allegato 5 )** nella quale il Sindaco del Comune di S. Angelo a Cupolo afferma che dopo aver fatto eseguire un sopralluogo dall'Ufficio Tecnico Comunale ( Geom. Maioli ) si è *“evidenziato che l'imbocco di una delle traverse della strada Comunale denominata Via Regina Elena, precisamente di quella ubicata poco a monte del Cimitero della località Pastene con la strada Provinciale Benevento – Bivio Monterocchetta , risulta essere estremamente pericoloso a causa della scarsa visibilità , della forte differenza di quota esistente allo imbocco tra la strada comunale e quello provinciale , nonché della scarsa larghezza dell'imbocco stesso”*; b) **comunicazione del 22/02/2009 della Polizia Municipale del Comune di S. Angelo a Cupolo al Sindaco dello stesso comune ( siglato per ricevuta dal Sindaco ) ( allegato 6 )** nella quale anche la polizia municipale dopo aver riscontrato una situazione di pericolosità dà delle indicazioni su come cercare di eliminare la pericolosità ; c) **interrogazione comunale dell'11/04/2011 da parte del Consigliere di Minoranza Zampetti Felice ( allegato 7 )**, nella quale viene in consiglio comunale – ancora una volta – sollevata – da parte del Consigliere di Minoranza Zampetti Felice - la questione della pericolosità della situazione lamentata dal Paradiso Attilio , e nella risposta il vice – sindaco D'Orta Fabrizio riconosce la pericolosità ed addirittura enuncia quali interventi bisognerebbe effettuare ( **interventi ad oggi non realizzati ad eccezione della apposizione della segnaletica che peraltro**

**penalizza ulteriormente il Paradiso Attilio e la sua famiglia );**

- che per detta situazione già è stato richiesto dalla locale Procura della Repubblica presso il Tribunale di Benevento il rinvio a giudizio di un amministratore ed un tecnico comunale  
*“ Perchè: rispettivamente quale sindaco del Comune di Sant’Angelo a Cupolo e Responsabile dell’Ufficio Tecnico e responsabile del III settore , indebitamente rifiutavano atti di ufficio che per ragioni di sicurezza pubblica dovevano essere compiuti senza ritardo; in particolare omettevano qualsiasi atto idoneo in relazione alla strada Via Regina Elena altezza n. 71 bis, facendo sì che , nonostante gli esposti, in tal luogo vi fosse innesto di strada comunale che conduce presso l’abitazione privata di Paradiso Attilio ed altri fondi privati, strada che si immette su strada provinciale senza sufficiente visibilità , con conseguente pericolo e danno per le persone, essendosi verificati anche incidenti stradali. In S. Angelo A Cupolo acc.to il 29/06/2009 ”;*
- che la situazione ad oggi **non è per nulla cambiata** e permangono intatte tutte le situazioni di pericolo che hanno dato luogo a diversi sinistri stradali con lesioni , con permanente pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- che la S. V. Ill.ma quale sindaco attualmente in carica sarà penalmente e civilmente responsabile dello eventuale tradursi in situazioni concrete di danno della attuale situazione di pericolo;

- che la S.V. Ill.ma è **in regime di comunione legale con il proprio coniuge Sig.ra Ferrara Lisa**, la quale pertanto **verrebbe ad** essere anche ella civilmente responsabile dei danni che eventualmente dovessero verificarsi al sottoscritto e/o ai propri familiari ( e/o a terzi ) in conseguenza della lamentata situazione di pericolo;

Tanto premesso, **ai sensi della L.241/90 e dell'art.328 1° comma codice penale,**

FORMULO ESPRESSA ISTANZA ALLA S.V. ILL.MA

Affinchè – **nei termini di legge e/o di regolamento della L.241/90 ove adottato** - nella qualità di sindaco p.t. del Comune di S. Angelo a Cupolo Voglia prendere tutti i provvedimenti necessari e/o opportuni tesi alla eliminazione della lamentata e riscontrata situazione di pericolo meglio specificata in premessa;

**CONTESTUALMENTE CON LA PRESENTE**

Metto in mora il Sig. Fabrizio D'Orta nella qualità di sindaco pro-tempore del Comune di S. Angelo a Cupolo e la di lui moglie **in comunione legale dei beni** al risarcimento dei danni già subiti dal sottoscritto e dalla propria famiglia relativi al periodo di maggio 2011 – luglio 2012 ( dalla elezione come sindaco alla attualità ) nonché per tutti quelli che dovessero verificarsi successivamente alla ricezione della presente;

**Si allegano atti e documenti come allegati in premessa.**

Benevento 06/07/2012

Paradiso Attilio